

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Diego CHIODEGA

IL SEGRETARIO
f.to Michele CARBONI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Bolbena, 30.01.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

Michele Carbone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata pubblicata per dieci giorni consecutivi nelle forme di legge all'albo pretorio ed è divenuta esecutiva in data **10 febbraio 2015** ai sensi dell'art. 54, comma 2 della L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m.

~~Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 54, comma 3 della L.R. 04.01.1993, nr. 1 e s.m.~~

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto e prenotato l'impegno

al capitolo nr. _____

del Bilancio.

Impegno nr. _____



COMUNE DI BOLBENO
Provincia di Trento

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE nr. 4

della Giunta comunale

Oggetto: **ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015. -**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO**, alle ore **21.15** nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale

Presenti i signori

Assente giust. Assente ingiust.

1. Diego CHIODEGA Sindaco
2. Girolamo FRANCHINI
3. Vito FRANCHINI
4. Damiano MARCHETTI
5. Francesca MARCHETTI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 54 L.R. 04.01.1993, nr. 1 e ss.mm.)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno

30.01.2015

all'albo pretorio ove rimarrà esposto per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
f.to Michele CARBONI

Assiste il segretario comunale **Michele Carbone**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Diego Chiodega**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

RILEVATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

CONSIDERATO che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione.
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale.
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

VISTO l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."*

VISTO, altresì, l'art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

CONSIDERATO che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

RILEVATO che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

PRESO ATTO che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

CONSIDERATO che, con proprio provvedimento n. 6 del 24 gennaio 2014, è stato approvato il piano per il periodo 2014 – 2016.

VERIFICATO che ora è necessario provvedere all'aggiornamento del documento, aggiornamento elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di

Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA.

VISTO il Decreto del Sindaco di Bolbenu, prot. n. 226 del 24 gennaio 2014, con il quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario comunale.

CONSIDERATO che, comunque, tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge o comunque ogni volta che si rendesse necessario intervenire.

RITENUTO di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

VISTO il T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

VISTO il T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con il D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L, e s.m..

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile di cui all'art. 81 del T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

VISTO lo Statuto comunale.

con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di ADOTTARE, per le motivazioni esposte nelle premesse, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di PUBBLICARE il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente;
3. di TRASMETTERE copia del suddetto Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di DARE ATTO che contro il presente provvedimento è ammessa opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C., ricorso al T.R.G.A. entro sessanta giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal termine di scadenza del periodo di pubblicazione, ai sensi rispettivamente della Legge 1034/1971 e del D.P.R. 1199/1971.